

IVG

Albenga, l'ex tribunale di via Bologna intitolato a Falcone e Borsellino

di **Daniele Strizioli**

23 Maggio 2018 - 19:18



Albenga. L'ex tribunale di via Bologna, ad Albenga, è stato ufficialmente intitolato alla memoria di Giovanni Falcone e Paolo Borsellino.

La cerimonia si è svolta questo pomeriggio, a 26 anni dalla strage di Capaci. A fare gli "onori di casa" il sindaco di Albenga Giorgio Cangiano, che ha accolto ad una una le numerose autorità presenti: il prefetto di Savona Antonio Cananà, il consigliere regionale Luigi De Vincenzi, il senatore Paolo Ripamonti, il presidente della Provincia Monica Giuliano, i sindaci di Loano Luigi Pignocca, Finale Ligure Ugo Frasccherelli, Cisano Massimo Niero, la compagnia carabinieri, la guardia di finanza e la polizia municipale di Albenga, i comandanti provinciali di carabinieri e guardia di finanza e la delegazione della croce bianca di Albenga.

Alla presenza di una nutrita cornice di pubblico, l'inno nazionale ha aperto la cerimonia, proseguita subito dopo con la scopritura della foto e della targa dedicata ai due magistrati,

accompagnata dall'applauso fragoroso dei presenti.

“Penso che sia una giornata importante - ha dichiarato Cangiano - Una scelta fatta da tutto il consiglio all'unanimità, in un palazzo attualmente sede di municipale e scuole: un atto dal forte valore simbolico. Non è sufficiente, è vero, ma si tratta di un segnale è chiunque entrerà in questo palazzo ricorderà sempre Falcone e Borsellino. La battaglia che loro hanno portato avanti riguarda tutti e con questa inaugurazione molto partecipata vogliamo dare un esempio a tutti. Falcone e Borsellino erano persone comuni, che hanno avuto un coraggio e una forza incredibili: nel loro ricordo possiamo e dobbiamo fare del nostro meglio per questa battaglia”.



Soddisfazione è stata espressa anche dal presidente della provincia Monica Giuliano, che ha affermato: “Un paio di anni fa con il sindaco Cangiano abbiamo avviato un percorso molto importante di riqualificazione degli spazi dell'ex tribunale dove hanno trovato spazio una scuola e la polizia municipale: da una parte l'istruzione dei ragazzi dall'altra la sicurezza pubblica. E l'intitolazione di oggi si sposa perfettamente con questi indirizzi: un senso civico che dobbiamo trasmettere alle nuove generazioni. Quando le istituzioni lavorano bene e soprattutto in modo sinergico si possono ottenere ottimi risultati, come in questo caso”.



La decisione di intitolare l'ex palazzo di giustizia ai due magistrati ha ottenuto anche il plauso del centrodestra ingauno: "Albenga in prima linea contro la criminalità organizzata - commenta il capogruppo di Forza Italia Eraldo Ciangherotti - Democrazia e libertà sono garantiti costituzionalmente solo se attraverso la legalità. E la legalità non può che essere di casa, prima di tutto, in una sede prestigiosa come un palazzo di giustizia, oggi diventato sede del liceo e del comando della municipale. Noi non nascondiamo di aver lottato fino all'ultimo contro la decisione degli ultimi governi Pd di chiudere il tribunale, perché lo ritenevamo un presidio fondamentale per il territorio. Però, non potendo scegliere, ben venga la nuova scuola e la sede della municipale".

"Ed ecco perchè il centrodestra di Albenga ha chiesto al sindaco Cangiano di intitolare, proprio oggi, questo palazzo ai magistrati Giovanni Falcone e Paolo Borsellino. Perchè gli uomini in divisa che lavorano dentro al palazzo per garantire la sicurezza della città ricordino ogni giorno, a monito delle loro funzioni, chi ha dato la propria vita per lo stato e perchè gli studenti custodiscano sempre vivo nel bagaglio culturale il ricordo dei magistrati vittime della mafia. Uomini dello stato che hanno sempre lavorato con tenacia per combattere la criminalità organizzata, che fino alla morte non sono scesi a compromessi di nessun tipo pur di respingere l'attacco sempre più minaccioso lanciato dalle organizzazioni mafiose contro lo stato democratico".

"Vedere in prima fila, tra le autorità presenti alla cerimonia di intitolazione, il presidente del tribunale di Savona Lorena Canaparo e Alberto Princiotta, magistrato coordinatore della sezione giudiziaria distaccata di Albenga per 11 anni dopo aver lavorato a Palermo all'epoca delle stragi, è garanzia ulteriore che le nostre Istituzioni ci difendono e ci preservano costantemente dalla criminalità".

